

# **Mozione presentata da Mauro Bianchetto e cofirmatari che chiede si presenti un progetto per la realizzazione della seconda sezione della scuola dell'infanzia**

## **Rapporto di minoranza della Commissione Edilizia**

Signor Presidente,  
Signore Consigliere comunali,  
Signori Consigliere comunali,

La Commissione Edilizia si è riunita lunedì 15 ottobre 2012 ed ha discusso in modo approfondito la mozione in oggetto. Non avendo raggiunto un accordo all'interno della Commissione, i sottoscritti sottopongono al lodevole Consiglio comunale il presente rapporto di minoranza.

### *Introduzione*

L'annoso problema della Scuola dell'infanzia si trascina da lungo tempo senza trovare una soluzione adeguata. Già il 27 giugno 2000 era stata presentata una mozione interpartitica riguardante l'ordinamento scolastico della scuola dell'infanzia. Una soluzione provvisoria era stata realizzata frettolosamente nel 2002 presso l'ex casa comunale. Da ormai un decennio siamo confrontati con questa soluzione parziale e insoddisfacente. Occorre ora a nostro avviso affrontare il problema in modo più deciso e conseguente.

Parte dei mozionanti e i firmatari del presente rapporto hanno avuto e hanno tutt'ora stretti contatti con la realtà della Scuola dell'infanzia di Manno, per ragioni e con modalità diverse. Dalle innumerevoli esperienze personali e professionali è emerso chiaramente come il risanamento della situazione attuale, provvisoria e inadeguata sotto diversi punti di vista, corrisponde ad un bisogno diffuso e sentito. Ne è prova, non da ultimo, il fatto che la mozione sia stata sottoscritta da 9 Consiglieri comunali su 25.

### *Una soluzione provvisoria che dura ormai da 10 anni*

Nel MM 06/2007 del 19 aprile 2007 leggiamo quanto segue: "Tuttavia, nell'ottica di assicurare al più presto la frequenza a tutti i bambini domiciliati, il Municipio optava per l'utilizzazione dello stabile dell'ex casa comunale. Svolte le perizie del caso e valutato possibile la realizzazione, il 5 marzo 2002 inoltrava regolare istanza al DECS per l'istituzione di una nuova sezione provvisoria. Realizzati velocemente diversi lavori di ristrutturazione interna ed esterna, la nuova sezione entrava in funzione nel settembre 2002 accogliendo 13 bambini." Una soluzione dunque provvisoria, adottata sotto la pressione di una necessità impellente e realizzata frettolosamente.

### *Disparità di trattamento*

Ogni anno un certo numero di bambini viene assegnato contro la volontà dei propri genitori alla sede nel nucleo. Esempi contrari non si sono probabilmente mai verificati. Piccole discriminazioni di piccoli cittadini. La situazione peggiorerebbe certamente nel caso in cui si dovesse fare ricorso ai posti messi a disposizione dal Comune di Gravesano. Ancora nel 2007 il Municipio scriveva infatti che "già in passato la collaborazione con altri Comuni in questo ambito non ha dato i frutti auspicati" (MM 6/2007).

### *Docenti isolate*

La soluzione attuale affida ad una sola docente un gruppo di 10-18 bambini. Normalmente non vi sono altri adulti nell'edificio. In caso di qualsiasi tipo di emergenza, la docente si trova a dover abbandonare gli altri bambini per occuparsi del problema più acuto. Una situazione precaria da diversi punti di vista e potenzialmente pericolosa.

### *Una sezione nettamente meno sicura*

L'attuale sezione nel nucleo è stata realizzata in un edificio esistente creato parecchi anni orsono per scopi radicalmente diversi, con adeguamenti puntuali. Essa lascia a desiderare da diversi punti di vista: accesso, scala interna, disposizione dei locali ecc. Ricordiamo che in Svizzera ogni anno a causa di un incidente muoiono circa 140 bambini e che due terzi degli incidenti accadono in casa alla presenza d'adulti (dati [www.pipades.ch](http://www.pipades.ch)). Strutture non del tutto adeguate e personale ridotto accrescono naturalmente esponenzialmente il livello di rischio.

Il contrasto con la sezione 1, che è stata concepita secondo criteri moderni, minimizzando le potenziali cause di incidente, su un solo livello e con numerose uscite verso l'esterno, è evidente. Se dovesse verificarsi un incendio al piano inferiore della sede provvisoria nel nucleo durante la pausa pomeridiana, la docente con i bambini più grandicelli verrebbe bloccata al piano superiore, mentre i più piccini si troverebbero abbandonati al loro destino al piano inferiore. Per il professionista della sicurezza sono purtroppo tragedie quotidiane.

### *Disponibilità finanziaria*

La spesa prevista, dell'ordine di fr. 1.7 Mio., va messa in relazione alle altre spese sostenute dal Comune. Citiamo alcuni esempi. Per la riqualifica del nucleo il Comune di Manno ha stanziato crediti per fr. 3.12 Mio. tra il 22.03.2000 (MM 2/2000) e il 15.12.2003 (MM 16/2003). La riqualifica di Piazza Bironico costerà fr. 0.75 Mio (MM 17/2011). Il solo acquisto del mappale 12 RF proD di Manno ci è costato fr. 1.08 Mio., senza un concetto pianificatorio a monte oppure un utilizzo diretto. L'onere complessivo a carico del Comune per il PGS (MM 11/2011) ammonta a fr. 8.25 Mio. Pochi esempi scelti a caso, che mostrano come la spesa complessiva preventivabile per il progetto in oggetto è certamente del tutto sopportabile per un Comune finanziariamente solido come il nostro.

La spesa prevista va inoltre messa in relazione alla stima precedente di fr. 0.8 Mio. (MM 6/2007). La lievitazione del 112% rispetto al 2007 merita certamente un riflessione più approfondita a livello di accuratezza e attendibilità delle basi progettuali.

### *Proiezioni poco attendibili conducono a ritardi di pianificazione*

Le proiezioni concernenti il numero di bambini sono estremamente incerte, come mostrato dalle previsioni presentate nel MM 6/2007. La proiezione tiene conto unicamente dei bambini già nel comune e non dei movimenti e delle nuove edificazioni. Rinunciando alla progettazione prevista i troveremmo, in caso di un aumento del numero di bambini, a ricorrere a frettolose soluzioni di ripiego, come nel 2000-2002. Le opere pubbliche vanno pianificate con largo anticipo per prevenire sorprese.

### *Utilizzi impropri*

Si parla da tempo di altri possibili utilizzi del sedime situato a nord della sezione 1 della Scuola dell'infanzia, ad esempio per un impianto di teleriscaldamento a cippato. Pur forse in linea con interessi particolari, tali indirizzi appaiono ambientamente dubbi e contraddicono ad un principio fondamentale di sana pianificazione: non mischiare finalità di utilizzo incompatibili. Sappiamo che un impianto di teleriscaldamento genera inevitabilmente un impatto sulla qualità dell'aria e che di questo problema soffrono particolarmente gli impianti di dimensioni piccole e medie. Vogliamo riservare il sedime a nord della Scuola dell'infanzia per attività inquinanti?

### *Un processo pianificatorio confuso*

Con l'approvazione del MM 6/2007 il Municipio ha elaborato delle basi di discussione, che però non sono mai state presentate al Consiglio comunale o alla Commissione Edilizia. Allo stato attuale si conosce solo il costo stimato delle opere, ma non è chiaro quale tipo di progetto ci sia a monte di questa stima. Lo strumento più adeguato per questo tipo di attività è normalmente il concorso di architettura, che permette di identificare la soluzione ottimale.

### *Il coraggio di adottare una soluzione orientata al futuro*

Gli investimenti effettuati nella scuola dell'infanzia sono investimenti nel nostro futuro, anche se essa non servirà più per i nostri figli e forse neppure per i loro figli. Non si tratta di spese ma di investimenti duraturi. La capacità di perseguire e di realizzare delle visioni, che ha condotto in passato ad esempio alla realizzazione del Centro scolastico e della Sala Aragonite, si è rivelata vincente. Non chiudiamoci nel guscio!

### *Sintesi*

I sottoscritti ritengono dunque che:

- La seconda sezione dell'asilo risponde ad un bisogno reale e sentito, che permetterebbe di porre finalmente fine ad una soluzione provvisoria che dura da ormai troppo tempo.
- L'assegnazione "forzata" alla sezione nel nucleo viene percepita da molti genitori come un'ingiusta discriminazione, alla luce delle condizioni nettamente migliori offerte dalla sezione attuale di Via Asilo.
- Il livello di sicurezza garantito ai bambini dalla sezione nel nucleo è oggettivamente nettamente inferiore a quello della sezione più moderna.

- Il Comune di Manno dispone della forza necessaria per affrontare senza alcun problema questo investimento a favore generazioni future.
- I tempi naturali di evoluzione di un progetto importante come questo richiedono che si proceda al più presto ad elaborare le basi progettuali necessarie.
- Le basi attuali di decisione, tanto in termini di costi di realizzazione quanto di numero di bambini, sono largamente insufficienti per giungere ad una decisione razionale su un tema tanto importante.

#### *Conclusioni*

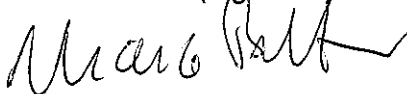
La conclusione esposta dal Municipio nel MM 6/2007 è la seguente: "L'opzione scelta dal Municipio è quella di proporre l'edificazione di una nuova sezione a lato di quella esistente, in modo che si possano sfruttare le infrastrutture già disponibili (cucina, impianto di riscaldamento, allacciamenti vari e spazi esterni). Si potrà in questo modo assicurare anche in futuro a tutti gli allievi da 3 a 6 anni la frequenza alla scuola dell'infanzia e permetterà al nostro Comune di disporre di infrastrutture complete ed adeguate." Questa decisione, sostenuta dai nostri predecessori in Consiglio comunale, non ha perso niente della sua attualità.

Questa minoranza della Commissione Edilizia propone al lodevole Consiglio comunale di approvare la mozione in oggetto e di procedere alla realizzazione in tempi brevi di un progetto definitivo per l'estensione della sede di Via Asilo della scuola dell'infanzia, come base per una decisione definitiva da parte di questo Consiglio comunale.

Per la minoranza della Commissione Edilizia:

  
Michele Paciello

Marco Bettelini (segretario)



Manno, 24 ottobre 2012